

Direttivo EGPA del 09/10/2009 a Meadstone (Kent) – Gran Bretagna

I componenti del direttivo analizzano e approvano un documento in cui sono fissati obiettivi a breve, medio e lungo termine dell'EGPA.

Gli obiettivi a breve termine sono funzionali al raggiungimento di quelli a medio termine, quelli a medio termine sono funzionali al raggiungimento di quelli a lungo termine.

L'analisi parte quindi dalla condivisione e dall'approvazione degli scopi a lungo termine dell'EGPA:

- ◆ riconoscimento formale all'interno dei dipartimenti EU più rilevanti come organo consultivo sulle politiche e le normative LGTB;
- ◆ riconoscimento formale da parte dei dirigenti europei di polizia come punto di riferimento d'eccellenza sulle questioni LGTB da consultare per sviluppare i piani sulla sicurezza e l'impiego delle risorse umane (es. per crimini d'odio, raccolta dei dati, ecc.);
- ◆ fornire costante assistenza e condividere le buone prassi con le singole associazioni di polizia LGBT presenti in ogni nazione;
- ◆ essere riconosciuta come associazione che può fornire consulenze tattiche e investigative di supporto alle forze di polizia europee riguardo a indagini relative a crimini omofobici.

Gli obiettivi a medio termine saranno quindi i seguenti:

- espandere la rete dell'EGPA richiedendo rappresentanza da parte di associazioni LGBT di polizia locali in ogni paese;
- trasferire le buone prassi e i progetti europei alle singole associazioni locali affinché ogni associazione possa farsene paladina portandole avanti nel proprio paese;
- ricercare il riconoscimento delle forze di polizia europee perché utilizzino le competenze dell'EGPA e delle singole associazioni locali;
- ricercare il consenso delle forze di polizia europee perché si consultino riguardo a ogni tipo di azione con le associazioni locali;
- ricercare il consenso dei vertici di polizia in ogni paese europeo affinché si consultino con le associazioni locali sulle questioni riguardanti il loro paese;
- identificare progetti specifici che l'EGPA può portare avanti e far sì che le polizie dei vari paesi li adottino attraverso le associazioni locali (registrazione dei crimini d'odio, ecc);
- ricercare fondi per sostenerci;
- sito internet per essere una risorsa europea funzionale completa per i governi e le forze di polizia: essere utilizzati come database di riferimento e fornire rilevanti punti di contatto per specifiche aree specializzate;
- rinnovare e rilanciare l'EGPA attraverso una campagna pubblicitaria mirata per supportare i nostri scopi e obiettivi strategici;
- sviluppare una relazione con organizzazioni ad alto profilo e artefici di politiche che supportano le questioni legate ai diritti umani.

Gli obiettivi a breve termine sono quelli su cui si è già lavorato in alcuni paesi raggiungendo un buon livello e su cui ci si continuerà a concentrare nei prossimi 12 mesi:

- ✓ un certo numero di azioni e teorie condivise sulle questioni specifiche che riguardano gli operatori LGBT delle forze dell'ordine e la comunità LGBT in generale (sicurezza delle aree di *cruising*, monitoraggio dell'orientamento sessuale);
- ✓ dichiarazioni coerenti e condivise nell'EGPA riguardo a interrogazioni che ci può porre la Comunità Europea;
- ✓ un piano di *Public Relations* per promuovere noi stessi come EGPA;
- ✓ una fonte di finanziamento di base (finalizzata ai rimborsi spese);
- ✓ l'accoglienza da parte dell'ILGA per lavorare in partnernariato e la creazione di un'agenda comune per definire il nostro e il loro impegno;

- ✓ sviluppare relazioni di lavoro con le associazioni LGBT locali di polizia attraverso l'Unione Europea;
- ✓ reclutare attivamente nuove associazioni LGBT di polizia negli stati membri dove non è presente alcuna rete di supporto;
- ✓ utilizzare la conferenza biennale per pubblicizzare e portare avanti gli scopi strategici dell'EGPA e del paese ospitante;
- ✓ l'elezione dei membri del Direttivo e l'assegnazione di ruoli, insieme alla rotazione della presidenza;
- ✓ monitorare tematiche di welfare significative per stabilire le tendenze guida e fornire supporto alle associazioni LGBT di polizia locali;
- ✓ avere un sito internet interamente funzionale che rifletta accuratamente gli scopi e gli obiettivi strategici dell'EGPA.

Approfondimenti emersi dalla discussione:

ILGA:

Il presidente Jan Snijder chiarisce che l'obiettivo di creare una partnership con l'ILGA è importante perché questa associazione ha un team di esperti che lavora solo per l'ottenimento di finanziamenti, quindi è fondamentale per la realizzazione di progetti che invece andremo a costruire noi come EGPA in modo autonomo sulle questioni di nostro interesse.

L'ILGA sarà capofila nel senso di soggetto che copre le spese e ciò non comporterà alcuna subordinazione dell'EGPA, come alcuni temevano.

CONFERENZA BIENNALE 2010:

Si terrà a Vienna dal 30 giugno al 2 luglio 2010.

Il 3 luglio è prevista la parata/pride dove tutti sono invitati a sfilare in divisa.

Il congresso si terrà all'Hotel Reinassance****.

Esempi di costi ancora da confermare:

-sistemazione in stanza doppia con colazione fino al 2 e iscrizione al congresso: 250 euro

-solo iscrizione al congresso: 150 euro

-sistemazione in stanza singola fino al 4 e iscrizione al congresso – 390 euro

Si discute su quale possa essere il miglior metodo di pagamento.

E' in preparazione un sito dedicato all'evento che sarà disponibile all'inizio di gennaio 2010 con tutte le informazioni necessarie.

COMUNICAZIONE E SITO:

Il presidente richiede a tutti maggior partecipazione e diffusione del gruppo EGPA su Facebook e la creazione di profili personali per gli iscritti delle varie associazioni nazionali per favorire la comunicazione e la conoscenza reciproca.

Inoltre si invitano tutti i membri del direttivo ad aprire un account G-mail in quanto con quel sistema di posta è possibile condividere documenti su cui si può lavorare in gruppo in tempo reale.

Peter Wakerly, collega inglese, studierà la possibilità di usare la tecnologia di Skype o di Messenger per poter fare brevi incontri del Direttivo via web tipo video conferenza.

Pierre Van Der Steen, collega olandese, sta curando la creazione del nuovo sito dell'EGPA sulla piattaforma *blogspot.com* e lo mostra in anteprima. Appare più semplice da consultare e migliore graficamente del precedente. Sarà online prossimamente. Nei link al posto dei nomi delle associazioni nazionali sarà messo il nome della nazione per una migliore identificazione, ci saranno altre migliorie in divenire.

NOVITA' NEL DIRETTIVO:

Paul Franey, rappresentante dell'Irlanda, comunica che l'associazione irlandese è ufficialmente da quel momento all'interno dell'EGPA.

E' presente anche il collega portoghese Belmiro Pimentel che sta lavorando per creare un'associazione in Portogallo ed è ufficialmente contact-person presso l'EGPA.

Il presidente comunica che la Svizzera entrerà nel Direttivo EGPA nel 2010.

Simonetta Moro è la seconda delegata ufficiale per l'Italia nell'EGPA.

Il presidente Jan Snijder andrà in pensione il prossimo anno e propone una rotazione della presidenza tra i diversi paesi; è stabilito che il presidente dovrà restare in carica almeno due anni e potrà essere rieletto solo una volta per un totale massimo di quattro anni in carica.

Sono definiti i nuovi ruoli ricoperti da alcuni membri del Direttivo:

- Presidente e responsabile per il lavoro di rete – Jan Snijder
- Vice presidente e responsabile ufficio stampa e relazioni – Dan Adams
- Tesoriere – Barend Emens
- Segretario e responsabile finanziamenti e sponsor – Victor Vargelaguet
- Membro generale del Direttivo e responsabile tematiche femminili – Jeanette Larsson
- Responsabile politiche e formazione – Paul Franey
- Responsabile strategie – Peter Wakerly
- Responsabile conferenza 2010 – Ewald Widi
- Responsabile delle comunità – Pierre Van Der Steen
- Responsabile welfare – Manuel Gonzalez

(le cariche sono tradotte letteralmente dall'inglese)

PROSSIMO DIRETTIVO:

Il presidente propone di continuare a incontrarsi come Direttivo due volte l'anno.

Il prossimo incontro si svolgerà a Dublino il 27 marzo 2010 (il collega irlandese ha fatto sapere che è preferibile il 9 aprile).

Viene proposto a Polis Aperta di organizzare la riunione del Direttivo seguente nell'autunno 2010, data da decidere. Ciò anche per ammortizzare le spese dei membri italiani che si autofinanziano (il presidente attende conferma rispetto alla nostra disponibilità per l'autunno).